

nente di legislazione, la quale dovrà esaminare e coordinare quelle proposizioni e quei progetti di legge che la Camera stimerà di mandarle, e dovrà inoltre riferire alla Camera sopra tutte quelle materie di legislazione politica, amministrativa, giudiziaria, civile e penale che la Camera stessa avrà commesse al di lei esame, tranne, ben inteso, quelle materie che appartengono propriamente alle Commissioni di finanze, di agricoltura e commercio.

« Nelle materie miste le Commissioni potranno riunirsi o comunicare insieme per mezzo di delegati.

« Rimane inteso che la Commissione proposta non lede per nulla né l'iniziativa competente a ciascun deputato, né il diritto degli uffici della Camera a cui le proposizioni continueranno ad essere mandate per lo innanzi. »

PRESIDENTE. Il deputato Pescatore ha la parola per lo sviluppo della sua proposizione.

PESCATORE. Io mi limiterò a brevissime e semplicissime osservazioni.

L'estensione e la connessione delle materie finanziarie hanno suggerita anzi resa necessaria la creazione d'una Commissione permanente delle finanze: l'estensione e la connessione delle materie riguardanti il commercio e l'agricoltura suggerirono parimente la creazione d'una Commissione permanente per le leggi di agricoltura e commercio.

Per qual motivo dunque non sarà creata eziandio una Commissione permanente per la rimanente legislazione?

Le materie appartenenti alla rimanente legislazione politica, amministrativa, economica e giudiziaria sono anch'esse estesissime, e connesse tra di loro in modo che ne risulta un ordine naturale, il quale non può essere violato senza pregiudizio delle stesse materie, senza pregiudizio della discussione e senza pregiudizio della legislazione che ne deve risultare. Io credo inutile dare una dimostrazione particolare di questa verità, la quale io credo incontrastabile, e non verrà, credo, contrastata da alcuno.

All'unità dei principii che dominano la legislazione politica, amministrativa, economica, giudiziaria; a quel sistema secondo il quale si deve procedere nelle riforme concernenti questa parte importantissima della legislazione corrisponde la mia proposta di una Commissione centrale, giacché non altrimenti la Camera può maturare l'idea direttrice di questa parte dell'amministrazione da riformarsi, salvo mediante una Commissione centrale la quale esamini le materie diverse, e ne riferisca quando è richiesta dall'Assemblea. Noti la Camera che io non attribuisco a questa Commissione centrale l'iniziativa generale, la facoltà di proporre e riferire alla Camera quando stimi, giacché in allora l'iniziativa sarebbe trasferita dalla Camera nella Commissione, il che non è ammissibile; ma se in quanto allo studio delle cose, se in quanto al raccoglimento delle idee che si vanno ogni giorno producendo, il mandato di questa Commissione è generale, io intendo che in quanto al proporre e al riferire alla Camera, essa altrimenti non lo possa fare salvo con un mandato speciale che abbia ricevuto dalla Camera stessa. Neppure io intendo che con questa Commissione sia menomamente leso il diritto che compete individualmente a ciascun deputato di fare proposte alla Camera; ciascun deputato farà quelle proposte che stima; esse saranno trasmesse agli uffici per autorizzarne la lettura, saranno discusse per la presa in considerazione. Ma accadrà talvolta, e forse anche sovente, che molte di queste proposte per la loro importanza secondaria o per la qualità delle materie connesse con altre non possano essere convertite, così isolate, in un progetto di legge definitivo; se il potranno per la loro importanza e

per la qualità della materia, allora seguiranno il corso ulteriore; ma se nol potranno, in allora, essendovi la Commissione centrale permanente di legislazione, la Camera può rimandare queste proposte a questa Commissione, acciocché le coordini insieme, e ne riferisca secondo l'ordine della rispettiva importanza e secondo i principii che si saranno nel seno della Commissione medesima maturati. Altrimenti queste proposte d'ordine secondario, o connesse con altre materie non suscettibili di essere così isolatamente convertite in un progetto di legge definitivo, cadono o periscono nell'oblio, come avvenne alla maggior parte delle proposte fatte nella prima Legislatura; oppure, a malgrado che la loro indole vi ripugni, si convertiscono in progetti di legge definitivi; e con ciò ne scapita l'ordine naturale delle cose; la Camera perde un tempo che dovrebbe impiegare in discussioni di maggior conseguenza, e ne scapita poi ancora l'interesse della legislazione, perchè sopra una materia connessa con altre non si può provvedere con leggi separate. S'incontrano molte quistioni, per definire le quali sarebbe mestieri che si fosse già provveduto ad altre.

Io credo che queste poche considerazioni sono bastevolissime a dimostrare sia la giustezza, sia la ragionevolezza ed il senso della mia proposta.

Spero per conseguenza che la Camera non solo la prenderà in considerazione, ma che vorrà ordinare, come io ne faccio espressa istanza, che gli uffici se ne occupino al più presto possibile, e la convertano in una proposta definitiva, acciocché si possa poi immediatamente passare all'esecuzione.

PRESIDENTE. La Camera ha sentito lo sviluppo della proposta Pescatore: ed in questo momento si apre la discussione sulla presa in considerazione della medesima proposta.

JACQUIER-CHATRIER. Quoique je ne puisse pas apprécier d'une manière précise toute l'importance d'une Commission centrale sous le rapport des finances, attendu que je n'ai pas de connaissances spéciales en cette matière, à en juger néanmoins d'après les avantages que peut retirer de cette Commission la législation en général, à l'étude de laquelle je me suis voué dès mon jeune âge, je reconnais toute la nécessité de la proposition de M. Pescatore et je l'appuie en conséquence dans toute son étendue.

CHARLE. Io appoggio vivamente col profondo convincimento che debba riescire di somma utilità la proposta testè fatta dall'onorevole deputato Pescatore.

La Commissione centrale permanente di legislazione che egli propone ha due distinti scopi: il primo di coordinare i diversi progetti di legge che dal Ministero e dai singoli deputati si presenteranno e di porli in armonia con quei principii generali che debbono regolare l'intera nostra legislazione, e che debbono essere come i fonti da cui derivino le leggi tutte.

L'altro scopo si è quello di studiare sull'invito della Camera tutte quelle quistioni che per la loro vastità, difficoltà ed importanza richiedono il concorso dei lumi di più persone, e di riferire e di preparare, ove occorra il caso, i relativi progetti di legge.

In massima, l'utilità di questa Commissione è di tale un'evidenza da non potersi menomamente revocare in dubbio. Se osserviamo le leggi sin qui promulgate dal Parlamento, od i progetti di legge presentati sì dal Ministero che dai singoli deputati, agevolmente si rileva che quasi tutti tendono a riparare inconvenienti parziali, riconosciuti nella pratica, ma non contengono riforme radicali che sieno la conseguenza di principii generali prestabiliti. Da ciò ne viene che la nostra legislazione diverrà un vero mosaico, un cartone dove si